



ALESSIO DE SANTIS

**SVILUPPA IL TUO
POTENZIALE
SCACCHISTICO**



PREFAZIONE



Ciao, sono il Maestro Fide Alessio De Santis.

Alcuni lettori saltano la prefazione perché, in genere, è noiosa e ridondante con il contenuto del libro, perciò sarò breve.

Molti settori della società studiano e sfruttano gli scacchi come modello di strategia e di lotta. Noi possiamo sfruttare le scoperte offerte da altri settori per il nostro miglioramento.

Tutti gli scacchisti studiano, pochi ottengono risultati proporzionati agli sforzi profusi, ancora meno raggiungono la maestria. Come mai?

Perché l'efficienza nei risultati dipende dalla **Forma Mentis scacchistica**, non da dettagli tecnici o dalle singole mosse studiate. Senza questa particolare forma mentis i risultati sono scadenti. Non è importante cosa studi, ma l'efficacia con cui lo comprendi e lo applichi. I risultati ne sono lo specchio, anche se in parte influenzati da fattori agonistici. Fattori fondamentali per migliorare sono **Attenzione, Focalizzazione, Concentrazione**, ma i giocatori sono praticamente all'oscuro su come funzionano; il cosiddetto **"Risveglio interiore"** permette di arrivare al **Dominio della mente**. In tutti i campi assistiamo a un boom nello sviluppo delle potenzialità personali. La teoria delle **"Intelligenze multiple"** ti farà capire che non esistono limiti alle potenzialità della mente umana, se non quelli imposti da te stesso. La **Psicologia** ci può insegnare come migliorare apprendimento e performance. Le ricerche scientifiche sull'intelligenza e quelle su forma fisica e salute permettono di **prolungare la longevità scacchistica e migliorare l'efficienza del cervello**.

Tutte queste conoscenze mi hanno permesso di ottenere tre norme di Maestro Internazionale verso i 40 anni, pur avendo iniziato tardi gli scacchi agonistici.

Se tu, come me, sei un appassionato desideroso di progredire a qualsiasi età, di migliorare la performance e prolungare la longevità scacchistica, qui troverai ciò che serve per il tuo auto-miglioramento.

Ora mettiamoci al lavoro, buon proseguimento.

FM Alessio De Santis
Piacenza, luglio 2016

INTRODUZIONE ALLO SVILUPPO DEL POTENZIALE SCACCHISTICO

7 PUNTI PER MIGLIORARE NEGLI SCACCHI

Argomenti trattati:

- Un esperimento introduttivo
- La nostra mente in automatico cerca conferme, non discordanze
- Un freno all'apprendimento da rimuovere
- La capacità di cambiare opinione
- Ricerca personale della verità
- Meccanismo della conferma/divergenza negli scacchi
- 7 punti per aspirare alla maestria scacchistica
- Differenza adulti/giovani nell'apprendimento

UN ESPERIMENTO INTRODUTTIVO

Per cominciare il tuo nuovo percorso sulla via dello sviluppo del potenziale scacchistico personale, vorrei introdurti agli infiniti meandri e misteri della mente umana con un piccolo esperimento. Devi sapere che il nostro cervello è in grado, in automatico, di ricostruire frasi con errori di stampa e addirittura parti mancanti, anche senza accorgersene. E se tu hai letto questa frase correttamente, ciò ne è la lampante dimostrazione.

Ora proviamo con qualcosa solo un pochino più difficile, prenditi il tempo che vuoi. Riesci a ricostruire e leggere queste parole?

NTRDZN LL SVLPP DL
PTNZL SCCCHSTC,
CNSCNZ
è
PTR

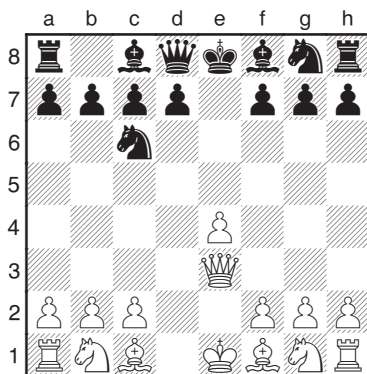
Probabilmente avrai letto correttamente almeno il 90% della frase "introduzione

PARTE TECNICA 1

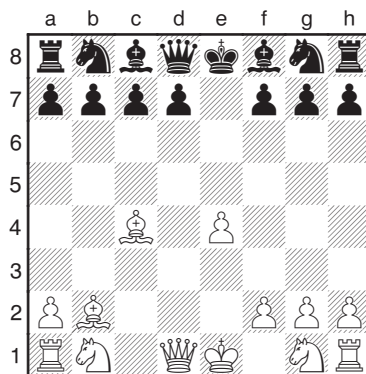
Vediamo come i meccanismi mentali appena studiati operano negli scacchi.

TEST PENSIERO CONVERGENTE, RICONOSCIMENTO DI SCHEMI NOTI

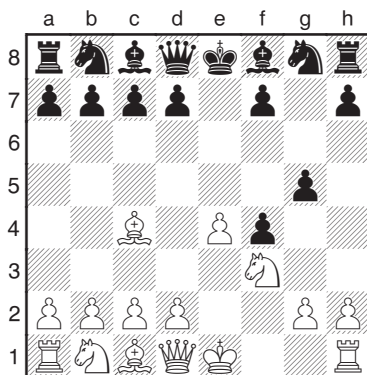
In questo primo esercizio ti presento una selezione di posizioni d'apertura, combinazioni e finali tipici. Tu devi dire, se le riconosci, di quale apertura, posizione famosa, o tema tipico si tratta. Puoi vederlo come un test di cultura scacchistica generale che dovrebbe essere bagaglio tecnico standard del giocatore evoluto. Il pensiero convergente è ciò che ti fa riconoscere schemi studiati nel tuo percorso scacchistico.



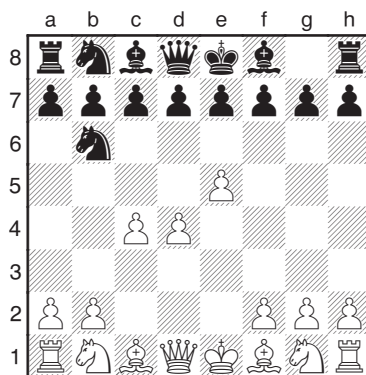
1



2



3



4

DOMINA LA TUA MENTE E GIOCHERAI BENE A SCACCHI

Gli argomenti di questo capitolo:

- Conoscenza è potere
- Cos'è il condizionamento
- Vagliare e criticare l'informazione per sfuggire al condizionamento
- La controinformazione
- Il risveglio interiore per lo sviluppo personale
- Raggiungere il dominio della mente
- Se puoi pensarlo, puoi farlo

CONOSCENZA È POTERE

In quest'epoca di rapide e profonde trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, il valore del sapere è aumentato esponenzialmente. La conoscenza di qualità è ciò che ti permette di accedere ai lavori con migliore remunerazione e ai gradini agiati della società. Oggi la conoscenza è accessibile a tutti, ma il sapere nasconde anche delle trappole.

La conoscenza ti condiziona che tu lo voglia o no, può essere vera o falsa, di qualità o di basso livello, manipolata da altri per controllarti.

Le gerarchie del potere di ogni luogo e tempo hanno custodito gelosamente il sapere, facendo in modo che non fosse accessibile al volgo. Quando è stato necessario allargare al popolo l'istruzione e la cultura, il potere politico ha sempre controllato e censurato il sapere non gradito. Inquisizione, libri messi al bando da papi e dittatori di ogni tempo, falsi storici e scientifici, informazione a senso unico dei mass media sotto l'egida del potere.

L'informazione è assoggettata agli scopi dei gruppi di potere politici ed economici. Tali scopi non coincidono con gli scopi naturali della vita: vivere felici e sviluppare compiutamente se stessi.

Le gerarchie del potere hanno sempre custodito gelosamente la conoscenza.

Le istituzioni cercano di fornire alla massa la conoscenza strettamente indispensabile per fare di ognuno di noi un buon consumatore, che viva buono e quieto senza rompere le scatole. Non mi risulta che lo Stato venga a chiederti se hai degni

PARTE TECNICA 2

CONOSCENZA È POTERE

Conoscere varianti che gli altri non hanno ancora studiato o accettato è un vantaggio negli scacchi.

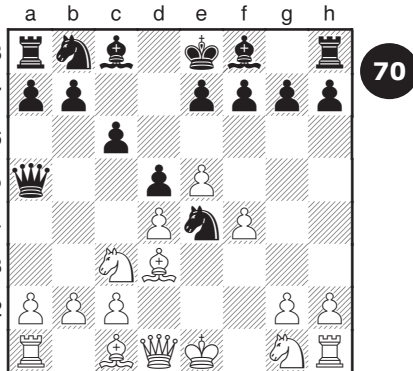
Mrdja Milan, IM
De Santis Alessio, FM
 Acciaroli (Salerno), 1998

All'epoca giocavo la Difesa Coccodrillo (o Pribyl o Ceca), una difesa semisconosciuta su cui ho scritto un libro. In questa occasione raggiunsi il massimo. Battei con il Nero Mrdja e mi avviai a vincere il torneo in solitaria davanti a Vujović, Naumkin, Mrdja, Laketić, Martorelli e altri.

1.e4 d6 2.d4 ♘f6 3.♗c3 c6 4.f4 ♖a5 5.♙d3 d5!?

Una personale invenzione che poi venne parzialmente confutata, ma all'epoca risultava interessante. La linea teorica principale è 5...e5.

6.e5 ♗e4



Il Bianco deve fare i conti con il fastidioso Cavallo in “e4”. Secondo logica decide di cambiarlo e cerca di guadagnare il pedone.

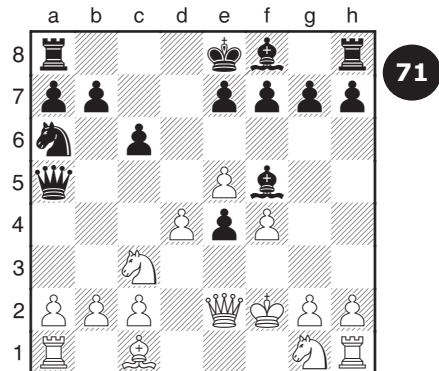
7.♙×e4 d×e4 8.♖e2

Punta a conquistare il pedone in sicurezza, ma la mossa è debole, meglio 8.♗ge2-g3 ecc.

8...♗a6 9.♙f2?!N

Il Bianco crea una novità alla scacchiera di dubbio valore, se non dal punto di vista pratico. Egli poteva rientrare in una variante nota, ma non lo soddisfaceva. [9.♖×e4 g6 10.♗f3 ♙f5 11.♖e2 ♗b4, con attacco imparabile sul pedone-c2. Per onore della precisione aggiungo che dopo 12.0-0 la più precisa è 12...♗d8 (12...♗×c2 13.g4∞; 12...♙×c2 13.a3∞ o 13.e6!) 13.♗e4 ♖d5 14.♗c3 ♖a5=]

9...♙f5!



Casualmente avevo preparato questa risposta contro alcune mosse minori, qui doveva funzionare per forza.

10.g4

PSICOLOGIA SCACCHISTICA

In questo capitolo ti illustro alcuni temi della psicologia che possiamo sfruttare noi scacchisti. Argomenti trattati:

- **Cos'è la psicologia**
- **Come usare la psicologia:**
 - **Per conoscere gli altri devi prima conoscere te stesso**
 - **Sfruttare le paure e debolezze altrui**
 - **Sfatare le autoprofezie negative**
 - **Il potere del subconscio**
 - **Sovrascrivere gli imprinting**

COS'È LA PSICOLOGIA

La **psicologia** è una scienza che studia il modo di pensare dell'essere umano, le sue reazioni, i fenomeni della vita affettiva e mentale. È una scienza inesatta (o, secondo alcuni, una pseudo-scienza), che però, fornisce buoni risultati a chi la padroneggia. È uno dei lati meno appariscenti del nostro gioco, sfruttato dai giocatori forti contro la massa di giocatori inferiori, ma anche, in piccola misura, da qualsiasi giocatore medio contro chi è un po' più debole.

COME USARE LA PSICOLOGIA

Il principiante si limita a sperare che l'avversario non veda una minaccia o cada in un trucco banale, i giocatori intermedi tramano trappole più o meno nascoste, i giocatori esperti pressano l'avversario psicologicamente con ogni mezzo e con ragionamenti capziosi degni di un giocatore di poker. I mezzi psicologici non forniscono alcuna garanzia di successo ma funzionano statisticamente. Il presupposto per applicarli è che si conoscano la psicologia umana, le debolezze e i punti di forza delle persone, per poter trascinare gli avversari su territorio a loro sgradito. Il vero psicologo deve prima fare un grande lavoro di introspezione.

Per conoscere gli altri devi prima conoscere te stesso

Le persone ragionano, più o meno, tutte allo stesso modo, perché di base abbiamo un cervello "primordiale" istintivo, inoltre siamo tutti condizionati in modo

PARTE TECNICA 3

Psicologia, condizionamento, logica, sono fattori strettamente interdipendenti negli scacchi e nel corso di tutta l'opera avremo modo di vedere come essi interagiscono e producono errori.

CONDIZIONAMENTO DELLA FORMA MENTIS

Il condizionamento della forma mentis è più pericoloso del semplice apprendimento di nozioni sbagliate (che possono essere riviste). Consiste nel giocare mosse automatiche, guidati dal subconscio, senza considerare adeguatamente le risorse della posizione. Mentre gli errori nella valutazione teorica delle varianti d'apertura possono essere corretti mediante l'aggiornamento e l'approfondimento personale, risulta più difficile correggere gli errori di forma mentis. Mosse affrettate, automatismi, cecità mentale, mosse illogiche ecc. sono tutti errori dovuti alla mancanza di una adeguata disciplina mentale.

INTERMEDIE IN APERTURA

Domenichelli Serafino
Bovero Ezio
 Torino, 2007

All'errore di un giocatore corrisponde, in genere, la trappola psicologica o lo stimolo da parte dell'avversario, ma talvolta non c'è nulla di ingannevole nella condotta avversaria, ti autodistruggi da solo.

1.d4 ♘f6 2.c4 e5

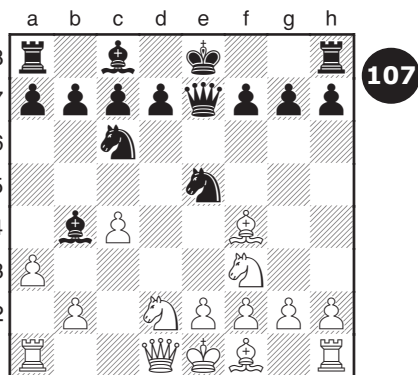
Il gambetto di Budapest.

3.d×e5 ♘g4 4.♙f4 ♘c6 5.♘f3 ♙b4+

6.♘bd2 ♖e7 7.a3 ♘g×e5 (N. 107)

Anche 7...♘c×e5 è giocata, e sembra disorientare gli avversari anche più, dato che il rendimento aumenta. A questo punto il seguito teorico in entrambi i casi è 8.♘×e5 ♘×e5 9.e3 ecc.

8.a×b4??



In oltre 50 partite di torneo il Bianco ha eseguito questa cattura automatica, magari pensando a una svista dell'avversario, per rendersi conto, subito dopo, di **8...♘d3# 0-1 (N. 108)**

Questa non è una trappola teorica, il Nero non si aspetta veramente di vin-

ALLA SCOPERTA DEL POTENZIALE SCACCHISTICO

Argomenti trattati:

- Potenziale personale
- Potenziale scacchistico
- Forma mentis e scelte di vita
- Predizione del potenziale negli sport fisici
- A cosa è dovuto il potenziale scacchistico?
- Visione scacchistica
- Logica scacchistica
- Cosa vuol dire essere addormentati e risvegliarsi?



*Un'aiuola della "Passeggiata lungo Passirio"
a Merano, che mi ricorda un genio pazzo*

PARTE TECNICA 4

IL POTENZIALE SCACCHISTICO PERSONALE

Poiché ho iniziato tardi gli scacchi agonistici, ho fatto della longevità scacchistica un obiettivo di vita. Ogni anno cerco di raggiungere qualche meta significativa, per dimostrare a me stesso cosa valgo.

In questa occasione giocavo con un “mostro sacro” degli scacchi. Romanishin ha giocato con Campioni del Mondo e top player. Anche se era un filino inferiore a loro, ha conseguito vittorie su Tal, Spasskij, Petrosian, Kasparov, Ivanchuk, patte con Karpov e Anand. Questo tanto per inquadrare lo spessore del giocatore.

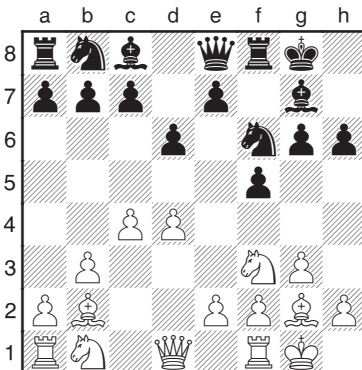
Più stimo un giocatore e più desidero fare una bella partita. In qualche modo ero riuscito a prepararmi su di lui, ricordandomi di una noticina che avevo scritto nel mio libro sulla Difesa Olandese.

Romanishin Oleg, GM 2471
De Santis Alessio, FM 2300

Porto S. Giorgio, 2015

1.d4 d6 2.g3 f5 3.♘f3 ♘f6 4.♙g2 g6
5.0-0 ♙g7 6.b3 Questa è una specialità
del mio blasonato avversario.
6...0-0 7.♙b2 ♖e8 8.c4 h6!

Questa è la mossa che suggerisco nel mio libro sulla Difesa Olandese. Essa fornisce spunti pratici di contrattacco, anche se prende qualche rischio posizionale. L'idea è anticipare l'attacco sull'ala di Re.



Oleg Romanishin

Il mio avversario sembrò subito turbato e spese molto tempo sulla sua prossima mossa. Il punto è che egli giocava abitualmente 9.♘bd2, che però si sarebbe scontrata con l'immediata 9...g5 (idea ...g4), creando imbarazzo al Cavallo-f3. Per questo motivo il Bianco decide di non ostruire la casa di transito dei Cavalli.

9.♘c3 c6 10.d5 g5 11.♘d4

INTELLIGENZE MULTIPLE, PREDISPOSIZIONE, GENIO, LAVORO

- Sfatiamo i falsi miti sull'intelligenza
- Definire l'intelligenza
- Teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner
- Intelligenze multiple e potenziale scacchistico
- Il Lavoro
- Siamo tutti dei geni?

SFIATIAMO I FALSI MITI SULL'INTELLIGENZA

In questo capitolo intendo sfatare i miti e i preconcetti comuni che la popolazione ha riguardo l'intelligenza, la predisposizione e il genio. Ho sempre trovato disarmante quanto gli scacchisti siano all'oscuro degli studi fatti sull'intelligenza. Proprio coloro che dell'intelligenza vorrebbero fare un punto di forza non si informano riguardo le ricerche scientifiche esistenti in materia, né si interes-

In tutti i campi le persone si sforzano di migliorare le proprie facoltà intellettive.

sano di come migliorare l'efficienza del cervello. Penso che noi scacchisti siamo abituati a usare il cervello sopra la media comune, ma non dobbiamo commettere l'errore di crederci intelligenti e smettere di imparare. Noi scacchisti possiamo trarre enormi benefici dalle ricerche sull'intelligenza perché siamo abituati a immergerci nei processi mentali, quindi possiamo percepire di persona fenomeni che non sono ancora chiariti dalla scienza. Il concetto classico di intelligenza è vago e condizionante ed è stato rivoluzionato dagli scienziati.

Non esiste l'intelligenza innata che rende "intelligente" una persona e "stupida" un'altra. Non esiste una intelligenza unica che applichi a tutto quello che sai fare. Se così fosse, qualcuno farebbe tutto in modo intelligente e qualcuno tutto in modo stupido, ma non è così. Anche uno scienziato talvolta fa cose stupide, viceversa un tontolone può uscirsene con inaspettate pillole di saggezza. Tu nasci con un cervello "vergine" che non è intelligente né stupido, su esso, nel tempo, vengono scritte istruzioni. È il risultato di queste istruzioni che può apparire intelligente

PARTE TECNICA 5

LAVORO

L'apprendimento degli scacchi avviene con un costante studio di libri d'apertura, di mediogioco, di finale, giocando partite, risolvendo quiz e combinazioni.

FOCALIZZAZIONE DELL'ATTENZIONE

Negli scacchi è importante capire dove sta accadendo qualcosa. I principianti sembrano non avere regole per indirizzare l'attenzione, il difetto si protrae a lungo anche nelle categorie superiori. Eppure è ovvio che ci sarà sempre una zona più importante di un'altra, un punto critico rispetto ad altri meno influenti, come riconoscerli? L'attenzione dovrebbe essere richiamata da alcuni segnali:

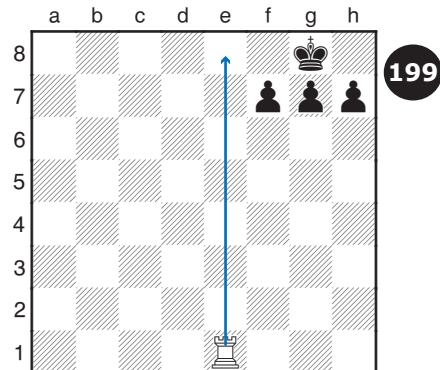
- Vulnerabilità del Re
- Pezzi sospesi
- Batterie
- Convergenze
- Attacchi a raggi-X
- Minacce dirette
- Rapporti di attacco e difesa fra tutti i pezzi e pedoni
- Debolezze pedonali o di qualsiasi genere
- Temi geometrici
- Schemi tipici di attacco
- Combinazioni standard

Questi primi esempi servono a farti capire come focalizzare l'attenzione per la risoluzione di un compito scacchistico. Es. (N. 199).

A tutti noi è noto il matto di Torre sull'ultima traversa.

1. ♖e8#

Quando il Re avversario è chiuso nel "tunnel" dei suoi stessi pedoni, o pezzi, dobbiamo sempre stare sul chi va là per cogliere eventuali combinazioni.



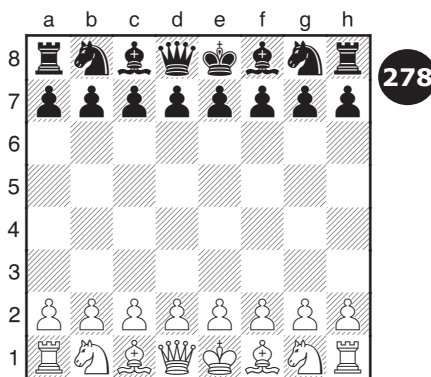
KARPOV: “GLI SCACCHI SONO TUTTO, ARTE, SCIENZA, SPORT”

Argomenti trattati:

- Cosa sono gli scacchi
- Per il computer gli scacchi sono solo un gioco di calcolo
- Per l'essere umano gli scacchi sono un gioco di calcolo, strategia e conoscenza teorica
- Sport e arte negli scacchi?

COSA SONO GLI SCACCHI

Gli scacchi sono un gioco di simulazione strategica in cui due eserciti, guidati da due contendenti, si fronteggiano e si combattono secondo determinate regole. Gli eserciti sono finti, rappresentati da vari pezzi e pedoni, e il campo di battaglia è una scacchiera quadrata divisa in caselle. Dal punto di vista scientifico-matematico questa guerra in miniatura è rappresentabile in forma bidimensionale, la terza dimensione, l'altezza dei pezzi, serve solo per comodità umana ma è ininfluente.



Gli scacchi sono un gioco a due dimensioni, la terza, l'altezza dei pezzi, è per sola comodità umana.

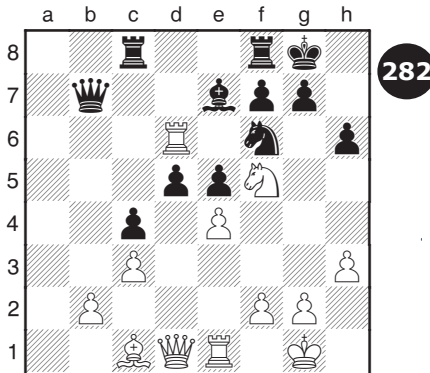
PARTE TECNICA 6

LO STRAPOTERE DEI COMPUTER CON IL CALCOLO

Negli anni '90 andavano di moda i match uomo contro computer. A quell'epoca i risultati erano in equilibrio, ma spesso l'umano sciupava posizioni promettenti. Dal 2000 in poi il vantaggio tattico era quasi sempre del computer, gli umani lottavano per non cadere sotto colpi micidiali.

HYDRA-Adams Michael, GM 2718
Match "Man-Machine", Londra 2005

30. ♖g3+ ♔h7 31. ♜g7#) 30. ♜g3+ ♔f8
31. ♜g7+ ♔e8 32. ♜h8+ ♙f8 33. e×d5+-.



Il Bianco muove e vince

28. ♙×h6! 1-0

Il Nero abbandona. Prevedere questa combinazione era davvero dura. Scommetto che anche sapendo la prima mossa, molti lettori (me compreso), faticarono a vedere come concludere:

- 1) 28... ♗g6 29. ♘×e7+ ♜×e7 30. ♙×f8 ♔×f8 31. ♚a6±, è un vantaggio facile da gestire;
- 2) 28... ♙×d6 29. ♙×g7 ♘e8 30. ♘×d6 ♘×d6 (30... ♜d7 31. ♙×f8 ♔×f8 32. ♘×c8+-) 31. ♙f6 ♘e8 32. ♜g4+ ♔h7 33. ♜h5+ ♔g8 34. ♜h8#;
- 3) 28... ♗×h6 29. ♜f3! ♚fd8 (29... ♙×d6

Qualcuno pensa che i computer abbiano difficoltà contro l'Indiana di Re perché si può creare una posizione molto bloccata, ma è un falso mito, era un difetto del passato. Il computer trova mosse incredibili e vince.

HYDRA

Kasimdzhanov Rustam GM 2670

Match "Man-Machine"

Bilbao (Spagna), 2005

Passiamo rapidamente l'apertura.

**1.d4 ♘f6 2.c4 ♗g6 3. ♘c3 ♙g7 4.e4 d6
5. ♘f3 0-0 6. ♙e2 e5 7. ♙e3 ♘a6 8.0-0
c6 9.d5 ♘g4 10. ♙g5 f6 11. ♙h4 c5**

Con questo trucco posizionale il Nero ottiene di bloccare completamente il centro perché al Bianco non ha la presa en passant.

**12. ♘e1 ♘h6 13.a3 ♙d7 14. ♘d3 ♗g5
15. ♙g3 ♜e7 16.f3 f5 17. ♙f2 f4**

Il computer si attribuisce leggero vantaggio, +0.50. (N. 283)

Seppure per strade contorte, il Nero ha ottenuto una posizione bloccata praticamente ideale per i comuni standard d'apertura, eppure non servirà a niente.

LOGICA, PRINCIPI, STRATEGIA

Argomenti trattati:

- Cos'è la logica
- Logica scacchistica
- Strategia e principi scacchistici

COS'È LA LOGICA

Logica: studio delle condizioni in base alle quali un'argomentazione risulta corretta; coerenza nel ragionamento; modo di pensare.

Noi scacchisti dovremmo interessarci agli studi sull'intelligenza e alla logica. La stragrande maggioranza delle persone non è logica o difetta di buona logica. Da quando anche in Italia sono stati introdotti test QI e prove attitudinali, ciò che noi scacchisti sapevamo è diventato palese agli addetti ai lavori. Oggi milioni di studenti sono soggetti a test di sbarramento per l'accesso all'università, tali test non servono più a verificare solo le conoscenze generiche del candidato, ma anche il suo livello di logica. La stessa cosa avviene per la selezione a molti posti di lavoro. Così sempre più persone sono costrette ad interessarsi alla questione perché l'educazione precedente non le ha ben istruite alla logica. Le librerie sono prese d'assalto da coloro che sperano di colmare la lacuna comprando libri su test universitari e sulla logica. Come se una mentalità logica si acquisisse in pochi giorni di studio, o fosse utile solo per il superamento di quell'esame. Tutti abbiamo una componente logica, solo che è infantile, egoista, distorta, manipolabile. Che gli scacchi allenino alla logica è risaputo. Beninteso, non crediamoci superiori agli altri: anche gli scacchisti, in varia misura, difettano di logica.

La logica prevede regole accettate da tutte le parti che intervengono nella questione. Quando ciò non avviene nascono l'incomunicabilità tra fazioni opposte e mentalità ottuse. Pensa alle guerre di religione, alla riunione condominiale in cui il vicino invidioso si oppone a un tuo diritto, a te che fatichi a seguire un ragionamento scacchistico. Esiste una gradualità nello sviluppo della logica, negli scacchi ciò è perfettamente visibile grazie alle diverse categorie. Sulla scacchiera lo accetti, o sei costretto ad accettarlo tuo malgrado, nella vita difficilmente accetti che il punto di vista altrui possa essere migliore del tuo (onestà intellettuale). La società occidentale crede che la moderna logica tecnologica sia "giusta" e impone il proprio stile di vita a tutte le altre popolazioni. La tecnologia sta anche distruggendo l'ecosistema e provocando malattie. È evidente che c'è qualcosa che non va anche

PARTE TECNICA 7

LOGICA SCACCHISTICA

- La pre-logica dei principianti assoluti
- Logica elementare, conservazione del materiale, attacco-difesa, sicurezza del Re
- Logica della minaccia di una mossa
- Logica della minaccia e controminaccia
- Logica dell'intermedia
- Logica delle mosse naturali
- L'errore di concetto
- Logica nascosta
- Test di logica scacchistica

LA PRE-LOGICA DEI PRINCIPIANTI ASSOLUTI

Chi ha avuto occasione di insegnare gli scacchi a principianti assoluti, sa che serve del tempo prima che si sviluppi un barlume di logica scacchistica. Gli allievi hanno difficoltà nel tenere a mente tutte le regole del gioco e i movimenti di tutti i pezzi. Solo dopo alcune ore di pratica riescono a percepire i reciproci rapporti di attacco e difesa tra i pezzi, e con notevoli differenze da alunno ad alunno. In quello stadio è comune assistere a partite del seguente tipo.

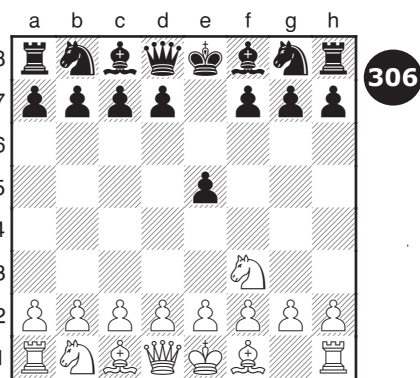
1. ♘f3

C'è chi muove subito il Cavallo perché è l'unico pezzo che può uscire senza bisogno di spostare pedoni.

1...e5

C'è chi muove solo pedoni. (N. 306)

Il fatto di mettere qualcosa in presa non ha importanza a quel livello.



2. ♖×e5 d5 3. ♘×f7?

Cattura mettendo il pezzo in presa. (N. 307)

Il Bianco continua a muovere un solo pezzo, perché nella sua mente non ha ancora finito le sue funzioni, e il Nero solo pedoni, ignorando la sua cattura.

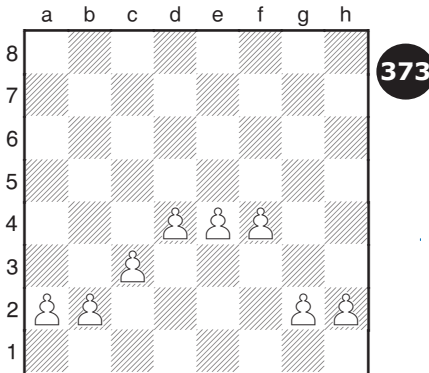
3...h5 4. ♘×h8 c6 5. ♖a3 a5 6. ♘c4 b5 7. ♘e5 g5 (N. 308)

La partita continuerà così fino all'esau-

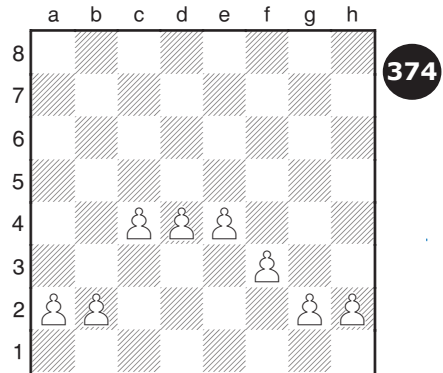
LA STRUTTURA DEGLI SCACCHI L'ONDA PORTANTE

LA "STRUTTURA" DEGLI SCACCHI

Gli scacchi nascondono una "struttura intima" che, una volta compresa, facilita il gioco in maniera enorme. Essa è usata da tutti i forti giocatori, ma poco divulgata verso il basso. Il motivo è che se capisci come funziona, poi non hai più bisogno di tutti quei libri che ti farciscono di varianti piuttosto che di idee. Dovresti raggiungere idealmente una delle seguenti posizioni:



Struttura-base 1



Struttura-base 2

The minor tactics of chess - A treatise on the deployment of the forces in obedience to strategic principle. By Franklin K. Young e Edwin C. Howel, 1894.

È il primo libro di mia conoscenza che abbia indicato esplicitamente questa struttura come l'ossatura degli scacchi.

Le due strutture sono fondamentalmente identiche in quanto una è l'immagine simmetrica dell'altra, sul lato opposto, quindi il funzionamento generico è lo stesso. Naturalmente andranno inseriti i pezzi e questa è la parte delicata della questione. Gli scacchi sono un gioco speculare (Bianco/Nero), ma non perfettamente simme-

PARTE TECNICA 8

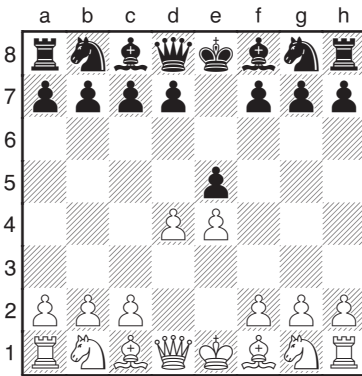
COME STUDIARE LE APERTURE

L'onda portante è la struttura unificatrice che regola gli scacchi. Molti giocatori non lo sanno, altri, pur sapendolo, giocano sistemi meno impegnativi perché la "struttura" richiede aggressività e un livello di tattica che non tutti possiedono.

Il Bianco dovrebbe cercare di impostare la struttura dell'onda. Il Nero dovrebbe opporsi in varie maniere, con un cambio o la distruzione del centro, solo in rari casi può lasciare che il Bianco la crei indisturbato (come nell'Indiana di Re, perché ha concrete possibilità di contrattacco). Nelle aperture in contromossa è il Nero che imposta l'onda portante, il Bianco cerca di attaccarla con il tempo extra.

PARTITA DEL CENTRO

1.e4 e5 2.d4



La Partita del Centro è il tentativo più primordiale di impostare la struttura base. Nasce come gambetto per aprire linee, all'epoca non si ragionava in termini di strutture, tuttavia è possibile intravedere, anche in esso, un residuo di onda portante.

2...e×d4 3.♞×d4 [3.f4 sembrerebbe conseguente per impostare l'onda, ma

il Nero sta meglio dopo 3...d5! (3...c5 4.c3∞ verrebbe incontro ai desideri del Bianco: avrebbe l'onda e la casa-d5 al prezzo di un pedone.) 4.e5 (4.♞×d4 d×e4 5.♞×e4+ ♙e7 6.♘f3 ♘f6≠ non è certo ciò che desiderava il Bianco, dato che è indietro di sviluppo.) 4...♙b4+ ♠ (4...c5♠). Il Bianco mantiene l'onda "fantasma", ma il Nero conserva il pedone con vantaggio.] 3...♘c6 4.♞e3 Non l'unica ma la più popolare, serve a scoraggiare la spinta liberatoria ...d5.

4...♘f6 5.♘c3 [5.e5?! è da tempo ritenuta svantaggiosa secondo varie confutazioni, ma va approfondita personalmente. 5...♘g4 6.♞e4 ♘g×e5 (6...d5 è un controgambetto ritenuto più che buono. 7.e×d6+ ♙e6 8.d×c7 ♞×c7=) 7.f4 d5 8.♞e2 ♙c5!PN 9.f×e5 ♘d4 10.♞d2 ♞h4+ 11.♙d1 (11.g3 ♞e4+) 11...♙f5∞] 5...♙b4 6.♙d2 (6.e5 0-0 7.e×f6 ♞e8) 6...0-0 7.0-0 ♞e8 8.♞g3

La Donna si schioda dai raggi-X, ma si scontra con

8...♞×e4!

IL FINALE, PUNTO DI FORZA

Argomenti trattati:

- ➔ Considerazioni generali sul finale
- ➔ Sviluppare imprinting del finale
- ➔ Profondità d'analisi nel finale
- ➔ Collegare il finale all'apertura e al mediogioco
- ➔ Principi del finale

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL FINALE

Il finale è sempre stato il punto di forza della Scuola Scacchistica Sovietica e di tutti i forti giocatori. Storicamente i giocatori italiani lo hanno un po' sottovalutato, dando enfasi al gioco fantasioso d'attacco. Tutti i giocatori nutrono la segreta speranza di concludere con un attacco brillante le loro partite, molti rimangono delusi o terrorizzati se si perviene al finale. Questo atteggiamento era presente già in passato, ma è diventato dilagante nella stragrande maggioranza dei giovani d'oggi. Conosco anche Grandi Maestri che non fanno mistero di aprire 1.e4 nella speranza di giocare partite più brevi. Il progressivo accorciarsi dei tempi di riflessione invita a trascurare il finale, in favore di trappole d'apertura. La conseguenza è che ci sono intere nuove generazioni di giocatori che sono molto ignoranti nel finale. IM e GM che non conoscono la tecnica di matto ♔+♗. Giovani che dopo aver tentato attacchi a tutto spiano "offrono/implorano" patta, appena si raggiunge il finale. Giocatori che tengono testa ai titolati finché si trovano in apertura e mediogioco, ma che in finale perdono qualsiasi logica e muovono come principianti. Il finale è trascurato, e la presenza sul mercato di testi noiosi non ha mai aiutato.

Il finale è la caratteristica distintiva del forte giocatore.

SVILUPPARE IMPRINTING DEL FINALE

Sviluppare imprinting nel finale significa imparare a memoria, e con comprensione, ogni singolo finale, fino a poterlo svolgere in automatismo, in pochi secondi, come è necessario negli zeitnot. Per fare ciò è necessario non solo studiare un finale, ma allenarsi, ripeterlo più volte contro un computer, finché lo hai veramente

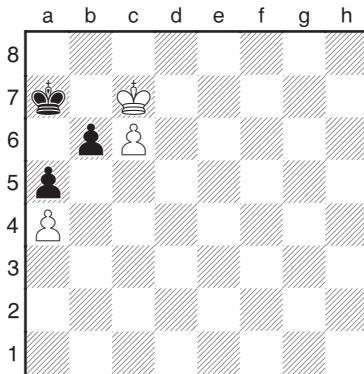
PARTE TECNICA 9

Nei finali pratici c'è un mix di mosse tecniche e agonistiche le cui motivazioni possono essere individuate meglio nei propri pensieri che in partite altrui, perciò troverai una preponderanza di miei esempi.

COSTRUIRE AUTOMATISMI

Durante la crescita scacchistica giovanile mi allenavo spesso a dare i matti elementari al computer, cercando di impiegarci il minor tempo possibile. Nella mia carriera è tornato molto utile. In torneo ho chiuso l'unico matto capitatomi ♔+♚ in 2 dei 5 minuti rimastimi, diverse volte ho dato matto ♔+♚ con una decina di secondi. Eccone uno.

De Santis Alessio, FM
Brancaleoni Maurizio, FM
 Salsomaggiore Terme, 2007



Mossa al Nero

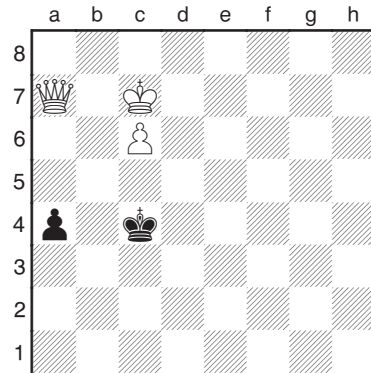
Questo finale è chiaramente perso dal Nero, però era l'epoca del quick-play finish. Gli orologi meccanici non erano un granché e non capivo se avevo 20-30 secondi o cosa. In tali condizioni avrei potuto addirittura perdere. Il Nero tenta l'unica via per allungarmi il compito.

500

65...b5 (65...♔a8 66.♔×b6 ♔b8 67.♔×a5 ♔c7 68.♔b5 è più rapida; 65...♔a6 66.♔d6 b5 67.c7 b×a4 68.c8♚+ ♔b5 69.♚c5+ ♔a6 70.♔c6 a3 71.♚b6#) **66.a×b5 a4**

Il punto è che al Nero rimane un pedone che dovrò perdere tempo a catturare.

67.b6+ ♔a6 68.b7 ♔b5 69.b8♚+ ♔c4 70.♚a7



501

Qui ho mancato la più efficiente 70.♔d7 a3 71.c7 a2 72.c8♚+. Il punto è che

ALLENAMENTO SCACCHISTICO

Argomenti trattati:

- Forza pratica e comprensione profonda
- Descrivere il significato delle mosse
- Strategia multilivello
- Maestro o computer?
- Tecniche di allenamento

FORZA PRATICA E COMPRESIONE PROFONDA

La maggior parte dei giocatori ha una differenza tra la forza pratica e la comprensione del gioco. Alcuni giocatori hanno un'ottima comprensione ma scarsi risultati perché non hanno un'indole agonistica. Viceversa, altri sono bravi nel ribaltare partite inferiori con la tattica, "rubare" punti, ma alla lunga si trovano bloccati, nel loro sviluppo di giocatori, perché non hanno una buona comprensione del gioco.

La comprensione profonda serve per pianificare, creare concezioni grandiose e sottili, cercare la perfezione. Ciò richiede tempo, perciò questi "pensatori" sono spesso vittima di giocatori tattici che giocano sul tempo, grazie a un

colpo d'occhio più rapido. Sebbene la forza pratica sia sempre più necessaria con i moderni tempi di riflessione, la cosa ottimale è un equilibrio delle due componenti.

La **forza pratica** dei giocatori moderni è aumentata moltissimo in tutte le categorie grazie all'uso del computer, ma questo non significa che sia aumentata la loro forza intrinseca (comprensione), in quanto si è perso l'apprezzamento della cultura e dei valori scacchistici. Vedo schiere di giovani che si credono tutti dei novelli "Fischer". Sono bravi ma quasi tutti "mollano" sulla distanza, dimostrando scarso carattere. Basta guardare le liste degli iscritti ai tornei per constatare che la fascia d'età meno rappresentata è quella fra i 20-40 anni. Ci sono i giocatori di lunga data e i giovani, ma non la fascia di mezzo che era giovane pochi anni prima, e la cosa si ripete di anno in anno. Il miglioramento della forza pratica si acquisisce giocando moltissime partite al circolo, via Internet e contro il computer. Anche l'analisi combinativa di posizioni nuove è un ottimo esercizio, credo che ogni Maestro, nella sua carriera, abbia risolto almeno 10.000 esercizi di tattica.

Comprensione profonda degli scacchi. La comprensione profonda del gioco

La forza pratica dei giocatori moderni è di gran lunga maggiore di quelli del passato.

PARTE TECNICA 10

DESCRIVERE IL SIGNIFICATO DELLE MOSSE

Vediamo come andrebbe commentata ogni singola partita che giochi, almeno fino a far diventare automatica l'attribuzione di un significato preciso alle mosse.

Tagliaferri Valerio - Paon Didier

Ischia, 2015

1.d4

Avamposto.

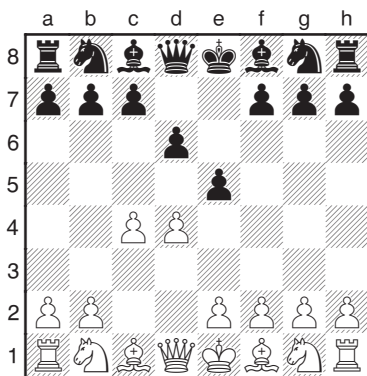
1...d6

Una difesa arretrata per rallentare il ritmo.

2.c4

Affiancamento laterale. Tecnicamente non è la più precisa, meglio affiancare centralmente con 2.e4, anche se ciò comporta la conoscenza della teoria della Pirc.

2...e5



Avamposto del Nero. Si basa sul fatto che la variante 3.d×e5? d×e5 4.♔×d8+ ♚×d8=, anche se causa la perdita dell'arrocco al Nero, è completamente innocua, se non addirittura vantaggiosa per il secondo giocatore. [Qui abbiamo un esempio di strategia multilivello, è

difficile apprezzare perché il finale dovrebbe essere vantaggioso per il Nero. Il fatto è che la casa debole "d5" può essere curata con ...c6, mentre se il Bianco gioca e4, ha dei problemi sulla casa-d4. Allora viene in mente di giocare e3, ma questa crea un problema all'Alfiere di Donna e altri problemi di mobilità. Tutto ciò è comprensibile solo dopo molta pratica. Avere un Maestro che ti fa il riassunto è un bel vantaggio. Anche 3.d5? è completamente sbagliata, sebbene sembra iniziare l'onda portante, il problema è che il Nero arriva primo con l'affiancamento 3...f5=]

3.♘f3 e4

Il Nero è "costretto" a prendere spazio come se fosse il Bianco, ma la cosa non gli dispiace. 3...e×d4? è insoddisfacente: 4.♘×d4, la pressione bianca sulla colonna-d vale di più di quella nera sulla colonna-e, inoltre il Bianco può lentamente costruire un Maroczy.

4.♘fd2

Manovra per linee interne, anche se 4.♘g5 è perfettamente giocabile.

4...f5

Il Nero sostiene il proprio avamposto e la propria onda portante, "fantasma" in quanto incompleta.

5.♘c3

Sviluppo con la mossa obbligatoria, gli altri

ALIMENTAZIONE E FORMA FISICA

Argomenti trattati:

- Avvertenza
- Per migliorare la mente devi migliorare il corpo
- Perché ci ammaliamo
- I principi del benessere alimentare
- Come tenersi in forma e buona salute

AVVERTENZA

Qui troverai i miei suggerimenti per curare l'alimentazione e la buona forma fisica con relativamente poco sforzo. Questo è un buon momento per ricordarti che quanto espongo rispecchia il mio stile di vita, ma non ha una valenza medica o scientifica. Io ti illustro il mio percorso degli ultimi 30 anni. Alimentazione e salute ti accompagneranno per tutta la vita, cambieranno insieme alle tue convinzioni e alle tue conoscenze. Non esiste una ricetta della salute uguale per tutti, in quanto ogni persona è differente da un'altra. Nessun libro può sostituire il parere di un medico o di esami specifici. Qualunque cambio di stile di vita e alimentare può essere assunto solo a proprio rischio e pericolo, e previo consulto del medico di fiducia.

PER MIGLIORARE LA MENTE DEVI MIGLIORARE IL CORPO

Rispettate le formulette di rito, è pur vero che tutti abbiamo sotto gli occhi l'incubo della malasanità. Entri in ospedale sano ed esci morto, o peggio ancora invalido! Curarsi diventa sempre più costoso, i pronto soccorsi sono uno schifo. Io stesso sono stato rimandato a casa per carenza di personale, dopo un'inutile attesa di molte ore, con un braccio rotto nelle stesse identiche condizioni di quando ero entrato, (curato il giorno dopo, per lo meno). Un mio parente doveva subire un'operazione a basso rischio, un esame di routine gli ha provocato un ictus e ora è invalido. I medici di base ti curano come se fossi una cavia da esperimento, prescrivendoti medicine sponsorizzate dalle grandi ditte e dai loro informatori farmaceutici, spesso senza conoscerne gli effetti a livello chimico. Non ti curano come farebbero con se stessi, e forse è meglio così, dato che loro muoiono delle stesse malattie che dovrebbero sapere prevenire e curare. La medicina ufficiale riguardo ai tumori è